

FESTIVAL

RomaEuropa più di quaranta spettacoli d'arte reattiva

► Il sindaco Marino: «Dentro la rassegna ospiteremo l'orchestra della tv greca»

Segnali di incoraggiamento dal RomaEuropa 2013, che intitola il suo ventottesimo cartellone *The art reacts*. L'arte reagisce, e con l'arte si reagisce. Si continua, quantomeno, a cercare il confronto su un terreno che è il palcoscenico. Dodici palchi, per 41 appuntamenti in 76 giorni della nuova proposta artistica di Fabrizio Grifasi e Monique Veaute, forti di una salda rete, italiana ed europea, di sostenitori pubblici e privati; 67 i protagonisti che dal 25 settembre per due mesi abiteranno la Capitale. «Proprio perché consideriamo la cultura un bene da difendere e uno strumento di dialogo tra i popoli ho deciso con RomaEuropa di lavorare per un evento al quale tengo particolarmente. Tutto il mondo - dice il neosindaco Marino - ha assistito alle immagini dell'ultimo concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale greca e del coro Ert, il nostro sforzo sarà di ospitare quell'ensemble per una serata speciale all'interno del festival».

DANZA

E' *The Goldlandbergs* di Emanuel Gat a inaugurare il festival (in streaming sul sito telecomitalia.com che accompagna parte della programmazione con Metamondi) all'Auditorium della Conciliazione.

Qui anche *Continu* di Sasha Waltz. In cartellone Dada Masilo con *Il lago dei cigni* (all'Argentina), Rachid Ouramdane con *Sfumato* (Eliseo) e Yasmeen Godder (*See her change*, al Palladium). C'è anche la rassegna di danza curata da Annalea Antolini, che affianca agli italiani coreografi provenienti da Spagna, Olanda e Québec. Tra gli altri, Nicola Galli, Claudia Catarzi, Anna Basti, Alessandro Sciarroni, Giorgia Nardin, Emmanuel Jouthe, La Veronal, Tabea Martin.

TEATRO

All'Argentina arrivano Thomas Ostermeier con *Hedda Gabler* di Ibsen e Romeo Castellucci con *The four seasons restaurant*. Al Palladium *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* di Tagliarini-Deflorian, *Pictures of Gihan* di Muta Imago al Quarticciolo. All'Eliseo due creazioni di Jan Fabre (*This is theatre like it was to be expected and foreseen* e *The power of*



Peso: 26%

theatrical madness) e *Die Wohlgesinnnten* di Antonio Latella con la Schauspielhaus di Vienna. Al Vascello Guy Cassiers si ispira all'Orlando della Woolf. Tra teatro e musica il *Crash* di Teho Teardo con Michele Riondino (Palladium).

MUSICA

Carlo Boccadoro dedica un concerto a Stockhausen a Villa Medici, al Palladium *Aliados* degli argentini Sebastian Rivas ed Esteban Buch; Santasangre trasforma *Harawi* di Messiaen in teatro musicale. *Focus Africa* dal tuareg blues di Omar "Bombino" Moctar a Baba Sissoko; elettronica in due appunta-

menti per Luciano Berio (*Il suono sospeso* è con l'Accademia di Santa Cecilia, e poi eletto con *Sensoria*, la rassegna underground al Brancaleone).

MOSTRE

Alla quarta edizione la mostra *Digital life*, intitolata quest'anno *Liquid Landscapes*. Ventisette opere in mostra dal 10 ottobre al 10 dicembre tra Macro e Maxxi.

www.romaeuropa.net

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTE
OGNI DISCIPLINA
DALLA DANZA AL TEATRO
ALLA MUSICA
PER LE MOSTRE
C'È "DIGITAL LIFE"



ALL'ARGENTINA Romeo Castellucci e la Societas Raffaello Sanzio con The

Four Season Restaurant dal 30 ottobre nella sala maggiore dello Stabile



Peso: 26%